

Mercoledì 18 Maggio > Mercoledì della VII settimana del Tempo Ordinario
(Feria - Verde)

(Anno pari)

Giac 4,13-17 Sal 48 Mc 9,38-40: *Chi non è contro di noi è per noi.*

E' uno dei giorni dell'anno liturgico in cui più brevi sono le letture: dieci righe appena sommando la prima lettura e il vangelo. L'essenzialità consente di scendere in profondità. **L'apostolo Giacomo** ci ha lasciato una sola lettera che oggi soprattutto ha di mira **la conversione degli arroganti e di coloro che s'illudono che la loro vita fisica sia eterna** e perciò la vivono progettando guadagni per sé stessi senza tener conto delle esigenze del prossimo. Con **due frasi** Giacomo dice tutto quanto occorre: "**Siete come vapore che appare per un istante e poi scompare**". E: "**Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato**" **per evitare di giudicare come esterni a me gli arroganti e per stanare invece l'arroganza che è in me.** Mi scopro tante volte a sapere bene d'essere in grado di fare il bene e non farlo. Insomma, oggi scopro che fra gli arroganti ci sto anch'io.

Il vangelo propone **un movimento opposto di consolazione:** quando sono tentato di pensare che non sono pienamente dalla parte del Signore e scoraggiarmi per questo, Gesù mi viene incontro e mi dice che "**chi non è contro di noi è per noi**", **consolandomi perché io so bene che almeno nel desiderio non soltanto non sono contro il Signore, ma sto con lui, accanto a lui, in lui e per lui.**

Le due letture spingono verso una intensa sintesi vitale: quando si fa il bene non esaltarsi, quando si pecca non scoraggiarsi.

La Liturgia di *Mercoledì 18 Maggio 2016*

=====

Mercoledì della VII settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)

=====

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Verde

Antifona d'ingresso

Confido, Signore, nella tua misericordia.

Gioisca il mio cuore nella tua salvezza,

canti al Signore che mi ha beneficato. (Sal 13,6)

Colletta

Il tuo aiuto, Padre misericordioso,
ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito,
perché possiamo conoscere
ciò che è conforme alla tua volontà
e attuarlo nelle parole e nelle opere.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*Giac 4,13-17*)

*Non sapete quale sarà domani la vostra vita. Dovreste dire invece:
«Se il Signore vorrà».*

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Ora [mi rivolgo] a voi, che dite: «Oggi o domani andremo nella tal città e vi passeremo un anno e faremo affari e guadagni», mentre non sapete quale sarà domani la vostra vita! Siete come vapore che appare per un istante e poi scompare.

Dovreste dire invece: «Se il Signore vorrà, vivremo e faremo questo o quello». Ora invece vi vantate nella vostra arroganza; ogni vanto di questo genere è iniquo.

Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 48*)

Rit: Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Ascoltate questo, popoli tutti,
porgete l'orecchio, voi tutti abitanti del mondo,
voi, gente del popolo e nobili,
ricchi e poveri insieme.

Perché dovrò temere nei giorni del male,
quando mi circonda la malizia
di quelli che mi fanno inciampare?
Essi confidano nella loro forza,
si vantano della loro grande ricchezza.

Certo, l'uomo non può riscattare se stesso
né pagare a Dio il proprio prezzo.
Troppo caro sarebbe il riscatto di una vita:

non sarà mai sufficiente
per vivere senza fine e non vedere la fossa.

Vedrai infatti morire i sapienti;
periranno insieme lo stolto e l'insensato
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

Canto al Vangelo (Gv 14,6)

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore.
Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.
Alleluia.

VANGELO (Mc 9,38-40)

Chi non è contro di noi è per noi.

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Giovanni disse a Gesù: «Maestro, abbiamo visto uno che scacciava demòni nel tuo nome e volevamo impedirglielo, perché non ci seguiva».

Ma Gesù disse: «Non glielo impedito, perché non c'è nessuno che faccia un miracolo nel mio nome e subito possa parlare male di me: chi non è contro di noi è per noi».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Dio interviene liberamente nella storia, scegliendo a volte testimoni inaspettati. Invero, chi opera il bene e confessa il nome di Gesù è già nella verità. Fiduciosi ripetiamo:

Padre, ascoltaci nel nome di Gesù!

- Fa' che la Chiesa sappia rispondere alle attese profonde dell'uomo d'oggi, donandogli la tua pace. Ti Preghiamo.

- Fa' che il dialogo fra i cristiani e i rappresentanti delle altre religioni continui fraternamente per il bene dell'umanità. Ti Preghiamo.

- Fa' che la nostra nazione non si spaventi per il male diffuso e proclamato, ma confidi nella bontà silenziosa di molti. Ti Preghiamo.

- Fa' che i nostri schemi pastorali siano sempre completati dalla tua

meravigliosa onnipotenza. Ti Preghiamo.

- Fa' che tutti i frammenti di bene sparsi nel mondo siano raccolti insieme nell'unico pane che offriamo a te. Ti Preghiamo.

- Per chi si interroga sul cristo e sulla Chiesa. Preghiamo.

- Per chi fa il bene silenziosamente. Preghiamo.

La tua grazia, Signore, porti a compimento il bene presente in ogni uomo, perché con il Cristo tuo Figlio, principio e sintesi di ogni cosa, l'umanità tutta canti all'infinita tua grandezza per i secoli eterni.
Amen.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, quest'offerta
espressione della nostra fede;
fa' che dia gloria al tuo nome
e giovi alla salvezza del mondo.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Annunzierò tutte le tue meraviglie.
In te gioisco ed esulto, canto inni al tuo nome,
o Altissimo. (Sal 9,2-3)

Oppure:

Signore, io credo che tu sei il Cristo,
il Figlio del Dio vivente, venuto in questo mondo. (Gv 11,27)

Preghiera dopo la comunione

Il pane che ci hai donato, Signore,
in questo sacramento di salvezza,
sia per tutti noi pegno sicuro di vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Quello che mi sorprende maggiormente in questo dialogo è che sia Giovanni a formulare l'obiezione contro questo "qualcuno" che scaccerebbe i demoni nel nome di Gesù, senza essere dei discepoli di Gesù. Se si tratta dello stesso Giovanni autore del quarto Vangelo e delle lettere, capisco l'enorme cammino percorso da lui da quest'episodio al Calvario e poi fino alla

redazione degli scritti giovannei, così impregnati di Spirito Santo e così vicini non all'obiezione di Giovanni, ma alla risposta di Gesù. Non bisogna disperarsi: se si ha un peso sul cuore, diciamolo a Gesù, e diciamolo con la semplicità di Giovanni. Gesù risponderà con la stessa dolcezza e con la stessa prontezza con cui ha risposto a Giovanni e insegnerà che "non c'è nessuno che faccia un miracolo nel suo nome e subito dopo possa parlare male di lui".

Invece di perseverare nella nostra collera e nella nostra contrarietà, andiamo a parlare a Gesù, al Santo Sacramento. Cristo ci risponderà creando in noi un nuovo modo di accogliere e ci farà progredire poco alla volta, fino a farci raggiungere le altezze della mistica e della santità dell'apostolo Giovanni.